

Sterlino, ok all'acquisto dal Consiglio comunale

Il Comune spenderà 3,4 milioni di euro. Via libera anche al «sistema natatorio cittadino». Dubbi delle minoranze sul costo

Bologna ★ 15

ALTRI 2 ARGOMENTI



BOLOGNA - Il Consiglio comunale di Bologna ha dato il via libera formale all'acquisto, da parte del Comune, della piscina dello Sterlino per 3,4 milioni di euro. E per la creazione del cosiddetto «sistema natatorio cittadino», composto da sette piscine in tutto. Pur riconoscendo la bontà dell'operazione e la necessità di non chiudere quella

struttura, sono tanti i dubbi delle minoranze, che, infatti, vedono sette astenuti (Daniele Carella, Michele Facci, Patrizio Gattuso di Fi-Pdl e la Lega nord), e cinque non votanti (Marco Lisei e Lorenzo Tomassini di Fi, assieme al M5S e al gruppo misto).

I DUBBI DELLE MINORANZE - I timori sono tutti riguardanti il peso economico dell'iniziativa. Il capogruppo Fi, Michele facci, infatti, pur non colpevolizzando l'assessore allo Sport, Luca Rizzo Nervo, sottolinea che «la collettività, oggi, andrà a pagare di più», dato che la piscina era stata messa in vendita anche nel 2009 a un prezzo diverso e che, oggi, non ci sono possibilità di trattare. Anche per Marco Lisei (Fi) il tutto ha «costi spropositati per l'amministrazione» e «ci sono dubbi sull'esito finale». Una posizione non dissimile da quella del capogruppo della Lega nord, Manes Bernardini, il quale ricorda che l'Comune «ha problemi anche a coprire 30 milioni di euro di ammanco sul bilancio». È «preoccupato», anche Marco Piazza (M5s), mentre Federica Salsi del Gruppo misto, chiede perchè non si sia optato pre una concessione invece che per un acquisto.

LA GIUNTA: «È UNA BUONA NOTIZIA» - L'assessore, però, ricorda che quella di oggi «è una buona notizia per la città per gli sportivi e per chi usa lo Sterlino per terapie riabilitative», e che oggi Palazzo D'Accursio compra comunque a meno (3,46 milioni invece che i 3,75 milioni di qualche tempo fa). Per quanto sia vero «che il portafoglio è stretto - ammette poi Rizzo Nervo - ora i vincoli che l'amministrazione aveva qualche tempo fa sono allentati lievemente e ci permettono di comprare lo Sterlino». D'altra parte, una concessione non si poteva fare, perchè «i matrimoni si fanno in due e Cusb non ha contemplato questa possibilità», conclude, sottolineando che con il sistema natatorio di sette piscine si potranno creare economie di scala e, dunque, risparmi. *(fonte: Dire)*

24 marzo 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

